

Wolfsoniana

Informazioni generali

Indirizzo:

via Serra Gropallo, 4
16167 Genova Nervi

Info:

tel: 0103231329
e-mail: info@wolfsoniana.it
www.wolfsoniana.it

Orari:

da martedì a domenica 10.00 - 19.00
lunedì chiuso

Tariffe d'ingresso:

Intero € 5.00

Bambino/ragazzo (fino 18 anni) € 2,80

Cumulativo GAM e Wolfsoniana € 8,00
Cumulativo Musei di Nervi (GAM, Frugone, Luxoro, Wolfsoniana):

- Giornaliero € 10,00

- Card annuale € 12,00

- Card annuale bambino/ragazzo (fino 18 anni) € 5,00

Presentazione



La Wolfsoniana è una collezione eterogenea e originale che si incentra su pittura, scultura, arti decorative e architettura del periodo 1880-1945. È composta da oggetti, in prevalenza

italiani, ma anche austriaci, ungheresi, tedeschi, realizzati nei materiali più diversi; comprende dipinti, sculture, mobili, arredi completi, vetri, ceramiche, ferri battuti, argenti, disegni di architettura, grafica, manifesti, bozzetti e disegni, libri e riviste, oltre a una enorme quantità di materiale documentario relativo ai primi cinquant'anni del Novecento.

Da oltre vent'anni Mitchell Wolfson Jr. raccoglie con passione e curiosità oggetti realizzati nel periodo compreso tra gli ultimi due decenni dell'Ottocento e la fine del secondo conflitto mondiale. Il suo interesse si focalizza non solo sulle valenze estetiche degli oggetti, ma anche sul loro significato: il legame profondo tra politica e arte e le conseguenze che i fattori materiali di cambiamento - mezzi di trasporto, sviluppo tecnologico, pubblicità, ecc. - hanno avuto sulla creazione del mondo moderno.

L'immensa collezione di Mitchell Wolfson è divisa tra Miami Beach - dove si trova la maggior parte del materiale americano, inglese, olandese,



austriaco, tedesco, ma vi sono ben rappresentati anche l'Italia e alcuni fenomeni artistici dell'Europa Orientale - e Genova.

Scrive lo stesso collezionista: "La collezione vuole essere una risposta alla contemporanea cultura della comunicazione. Trovo che l'aspetto visivo sia il canale principale attraverso il quale l'uomo entra in contatto con il mondo. Collezionare è l'attività principale della mia vita. (...) Mi piace l'idea di suscitare curiosità nelle persone, spingere la gente alla riflessione. Sono fondamentalmente un provocatore. Ciò che mi sta a cuore è il messaggio che l'arte comunica nel tempo; è tale messaggio che io voglio evidenziare e trasmettere come segno riconoscibile della nostra epoca. Collezionare è in qualche modo una forma di egocentrismo. Mi rispecchio nel ruolo dell'uomo "che cerca e che trova". Sono egocentrico nella vita di tutti i giorni, ma non credo di esserlo

come collezionista: preferisco definirmi un conservatore perché in me predomina il desiderio di "mantenere" e non di "possedere". Mi sono dato il compito di salvare oggetti che probabilmente per altre persone rappresentano poco o nulla; mi considero una sorta di missionario dell'arte. Lo scopo finale di tale attività è la condivisione ed il coinvolgimento del maggior numero di persone nella mia missione".

